DAL MONDO

Covid in Messico: troppi morti, sistema sepolture collassa e familiari costretti a convivere con salme

di **Caterina Iannotti** · 1 dicembre 2020, 20:10

Comincia ad assumere un connotato davvero preoccupante la progressione della pandemia da Covid in Messico. I numeri di oggi 1 dicembre 2020 sono allarmanti:

Contagiati 1. 120.015 (+ 6.472 in 24 h)
Morti 106.225 (+ 285 in 24 h)
Guariti 823.586

I dati sono ancor più impressionanti se si considera l'accelerazione delle ultime settimane che ha fatto salire il numero di nuovi positivi ogni giorno con picchi di 8mila/10/ 12mila nuovi contagi giornalieri. La situazione esplosiva che si sta verificando nel paese sudamericano ha spinto il Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus a definire la situazione "molto preoccupante" e ad affermare che il paese non è in una buona posizione.

Nella triste e macabra classifica dei decessi, il Messico, con circa 100mila vittime ufficiali si piazza dietro Stati Uniti, Brasile e India. Questi numeri hanno fatto venire, però a galla un altro triste primato. Nel paese si è verificato un vero e proprio corto circuito per quanto riguarda le sepolture e i certificati di morte che vanno necessariamente rilasciati, secondo le leggi locali, prima di poter dare l'ultimo saluto alla salma. Questo sistema, figlio di una lenta ed inefficiente burocrazia, ha ritardato notevolmente le sepolture poichè, in assenza di questi certificati che – per evitare contraffazioni – riportano un particolare codice a barre, non si è potuto procedere in tempi brevi alla sepoltura dei moltissimi morti per Covid.

Così, come stanno denunciando le agenzie di pompe funebri messicane, i familiari sono costretti a convivere con le salme dei propri cari talvolta anche per 4/5 giorni. Questa circostanza oltre ad

aggravare le condizioni sanitarie familiari e diventare una sorta di volano per il virus, contribuisce a rendere ancor più triste e doloroso il distacco per un popolo come quello messicano che ha nella propria tradizione culturale un forte culto per i morti. Basti pensare alle “calaca”, finti scheletri e teschi umani tradizionalmente usati come decorazione per il Dia de los Muertos e che quest’anno, per assicurare il distanziamento sociale nei bar e ristoranti, sono stati utilizzati quali “segnaposti” sulle sedie da mantenere vuote.

Di certo il Governo messicano dovrà assumere iniziative ben più efficaci di quelle intraprese fino ad ora, in questo solco va letta la rinuncia alla tradizionale festa Madonna di Guadalupe in calendario dal 10 al 13 dicembre. La Basilica è stata chiusa per evitare il pellegrinaggio dei fedeli e questi sono stati invitati a festeggiare l’evento religioso ciascuno nella propria parrocchia. È sicuramente un segnale forte che qualcosa di molto grave sta accadendo nel paese, ma che richiede azioni ed interventi severi e quanto mai urgenti.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/12/01/covid-in-messico-troppi-morti-sistema-sepolture-collassa-e-familiari-costretti-a-convivere-con-salme/

© 2026 Istituzioni24